

è tempo di  
**ponti!**



22:43 BORSA: NEW YORK CHIUDE IN RIALZO 22:23 RAPTUS FOLLIA, UCCIDE ANZIANO 21:58 ALCOL: GIOVANI 'A RISCHIO' 21:26 CLIMA: L

## HOME

## Rubriche

- » Eolico
- » Idroelettrico
- » Biomasse
- » Solare
- » Fotovoltaico
- » Governo e Istituzioni

 DOSSIER

## Informazioni utili

- » Link
- » Fonti rinnovabili: che cosa sono

## Advertising

Ancora per pochi giorni  
Roma\* da 51€

## NEWS

[» PRODUTTORI BIOCARBURANTI, +40% IN UN ANNO](#)

(ANSA) - ROMA - In un recente studio dell'European biodiesel board (Ebb), sulla relazione dell'utilizzo dei biocarburanti con i prezzi delle materie prime agroalimentari, la produzione dei biocarburanti e' aumentata del 35-40% negli ultimi dodici mesi mentre il prezzo delle materie agricole scende. Lo studio della Ebb dimostrerebbe come ci sia stata una campagna diffamatoria nello scorso anno contro i biocarburanti. Secondo i produttori di biocarburanti colpevoli di questo diffondersi di notizie a discapito dei loro prodotti sono state le decisioni dei governi di ridurre le scorte agroalimentari di sicurezza, il rincaro del petrolio sui costi di trasporto delle derrate alimentari, movimenti speculativi internazionali sui prezzi delle derrate, una politica Pac del tutto discutibile e poco attenta al problema della fame del mondo ed, infine, la crescita della domanda agroalimentare nei Paesi emergenti asiatici.

Secondo i produttori, le accuse rivolte ai biofuels potrebbero avere due cause principali: da un lato, lo sviluppo incontrollato delle energie alternative mina gli interessi dello status quo costituito dalle fonti di energia tradizionali (gas, petrolio, carbone); dall'altro la decisione del presidente Bush di investire nel biofuel made in Usa riduce la dipendenza energetica dai paesi Opec ed esportatori di petrolio e, quindi, le entrate di gran parte dei Paesi del centro dell'America Latina. Le accuse al bioetanolo potrebbero presto svanire se avra' un seguito industriale la scoperta di un gruppo di ricercatori della Thayer School of Engineering a Dartmouth e della societa' Mascoma Corporation di Lebanon nel New Hampshire. Qui hanno messo a punto un nuovo metodo che permette di produrre a basso costo grandi quantita' di etanolo proveniente da legno, erba e altri materiali di scarto. Per la prima volta il gruppo ha modificato, con tecniche di ingegneria genetica, un batterio termofilo in modo che tale organismo produca etanolo come unico prodotto di processi fermentativi. (ANSA).

© Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

20/10/2008 09:48

[Approfondimenti](#)
[Link Utili](#)


## Advertising

SMS CALCIO  
A SQUADRE  
Campionato 2008-2009



Home



Back



Stampa



Invia